

01. **come ti salvo la vita** 3'31" *

02. **più** 3'22" **

03. **non so difendere** 4'16" **

04. **il mio pasto migliore** 3'02" **

Testi: Franco Manzini, Musica: Regina Mab

* Tratto da "booq" in uscita il 15 novembre 2006
(prodotto da Manzanilla MusicaDischi e Regina Mab,
distribuzione Audioglobe, edizioni Shinseiki)

** Bonus Track (Manzanilla MusicaDischi/Audioglobe)



AUDIOGLOBE

info, booking e contatti: tel. 347 1505206
reginamab@reginamab.it
info@manzanilla.it
www.manzanilla.it



www.reginamab.it
www.myspace.com/reginamab

© 2006

Manzanilla Musica Dischi e Regina Mab

regina mab



come ti salvo la vita

COME TI SALVO LA VITA

chi ha i soldi in svizzera e poi va a pregare in chiesa
chi crede che la storia della mela è vera
e c'è chi crede nell'oroscopo e nei fiori
chi crede che qualcosa porti male a priori
come ti salvo la vita cambiando la velocità
come ti salvo dal "due minuti, pubblicità"
le conseguenze delle fiabe sulla vita
e chi non ha trovato una via d'uscita
chi non ha mai creduto all'uomo sulla luna
crede che stare al mondo sia cosa opportuna
come ti salvo la vita cambiando la velocità
come ti salvo, dal peso di una vita di avidità
come ti salvo dal coltello perfetto a tagliare a
metà
come ti salvo la vita cambiando la velocità
come ti salvo, dall'amuleto e i fiori di bach
come ti salvo dal "prima e dopo la cura" alla
stupidità

PIU'

staRe più teMpo a leggeRe opeRe oscuRe e
cRiptiche,
staRe più a teMpo con cose coMe il vino e il
MacRaMè,
chiudeRsi dentRo Rubando qualche cosa che non
so
più, ancoRa un'òRa di più
e voglio stRingeRe, più foRte il collo di più
loved by you, loved by you
baci leggeRi peR diRe quanto Resta a viveRe,
fianchi leggeRi, RiMpiani di cucine baltiche,
stanchi destRieRi cavalcavano paRole che non so
più, ancoRa un'òRa di più
e voglio spingeRe giù, nessun doloRe Mai più
loved by you, loved by you

NON SO DIFENDERE

vedo scivolaRe via Molto, quasi tutto ciò che aMo
culMina e svanisce nel coMico fall-out geneRa-
zionale
voglie e RitMi addoRMentati, vuoti che non so
ascolto, oRMai distRatto,
quel che il Mondo voMita: un infeRno
dentRo la volieRa anch'io sono RiMasto pReso
dentRo
stiMolo il Mio cuoRe
con laMe di agonia che sia diveRsa
lontana più che Mai
dal fReddo/caldo osceno in cui sto iMMeRso
oRa cRedo ed osseRvo, Mi RisolveRò
oRa cRedo ed osseRvo,
toRneRò a pRoteggeRe
tutto ciò che non so difendeRe
Ridi e coMpRa: qual'è la causa qual'è l'effetto?
Rapidi diRadano gli antagonisMi (nebbie salutaRi)
filtRano già i Raggi
di un sole viola che non può faR Male

IL MIO POSTO MIGLIORE

guaRdo fuoRi tutto seMbRa Meglio che qui,
neanche i fioRi MiglioRano la consideRazione
MatuRata fin qui
cReditoRi che si ostinano solo con Me, quand'è
seMplice:
aveRe o non aveRe nulla è o non è la stessa cosa?
MuRatoRi si iMpRovvisano solo peR Me,
Ma Mi vedono, finisce il loRo nuMeRo di danza:
non c'è niente da faRe
e Mi scopRo una Mano che esce dal cuoRe,
Mi costRinge a guaRdaRe il Mio posto MiglioRe a
consideRaRe Mezzo Mondo,
dove tutto questo non c'è
guaRdo fuoRi non c'è posto Meglio che qui,
i tRattoRi hanno spalato via le vittime - due non
le conoscevo
che buon teMpo, tutto il gioRno ineRMi così
son contento, a sei chiloMetRi la fonte d'acqua, ci
potReMMo incontRaRe
e Mi scopRo una Mano che esce dal cuoRe,
Mi costRinge a guaRdaRe il Mio posto MiglioRe a
consideRaRe Mezzo Mondo,
dove tutto questo non c'è